

## Due voci per Ischitella

Enza Mastromatteo

Piero Gobetti diceva che il giornale è "l'autobiografia della nazione". Se questa affermazione fosse vera e venisse riportata dal macrocosmo Italia al microcosmo Ischitella, diremmo che il nostro bel paesello di autobiografie ne ha due: "Il Corriere di Ischitella" e "Il Belvedere". Due punti di vista, due angolature, due finestre da cui affacciarsi per poter osservare eventi, raccontare storie e associare nomi a fatti. Due sguardi diversi, insomma. Pluralismo di opinioni. Una bella fortuna per un paese che conta poco più di 4.200 abitanti. Ma forse, più che di fortuna, si tratta di attivismo e partecipazione da parte di chi ha creduto e crede nel giornale come mezzo ideale per potersi esprimere. Grande riconoscenza ai colleghi de "Il Belvedere" che per primi hanno messo in pratica questo desiderio. Loro, per primi, hanno messo nero su bianco, la volontà di "smuovere le acque" per creare quella "democrazia partecipata che è il sale di ogni società civile". Noi, dopo di loro, abbiamo fondato il nostro "Corriere" da soli cinque mesi, e in questo tempo, anche se breve, ci siamo sforzati di trasmettere ai lettori l'ambizione che nutriamo verso Ischitella. Per Indro Montanelli, penna storica del giornalismo italiano, il cronista deve seguire due regole. La prima è conquistare come condizione di tutte le altre la fiducia del lettore e questa conquista la si fa non ricorrendo mai ai falsi, che prima o poi vengono scoperti. La seconda regola è un po' più ruffianesca: nel resoconto di un avvenimento, non far sentire al lettore l'opinione che te ne sei fatto. Che il cronista se ne sia fatta una è innegabile, altrimenti o è un imbecille o è un bugiardo, ma non si può né si deve imporla al lettore. Bisogna lasciargliela suggerire dai fatti secondo il modo in cui gli si raccontano. La fortuna di Ischitella è che ha due giornali con due modi differenti di raccontare questi fatti. Non ha un modo giusto e uno sbagliato, un colore bianco e uno nero, un verso dritto e uno storto. Ha solo due giornali differenti, che insieme, e proprio perché separati, raggiungono l'obiettivo per cui sono nati: la discussione pubblica, il dibattito tra le parti, la presa di coscienza di problemi e situazioni che ci toccano da vicino. La redazione de "Il Corriere di Ischitella" è lusingata dalla proposta di una fusione delle nostre due piccole testate in un'unica-



## «Non ci resta che sperare in Dio»

Il nostro Paese stà morendo e nessuno ha il coraggio di urlare per svegliare chi di dovere e arrestare questo stato di abbandono. Abbiamo denunciato, in altre occasioni, la situazione economica e quella della crescita culturale, ma finora tutti fanno finta di niente. Non abbiamo visto nulla che faccia pensare che i prossimi anni saranno migliori. L'unica cosa che ci dà coraggio è la testardaggine di chi non vuole arrendersi e denuncia con forza a chi di dovere di aprire gli occhi, uscire fuori dal palazzo per constatare il malessere che ci attanaglia sempre più. Oggi non siamo nemmeno sicuri a livello di un'assistenza Sanitaria minima, quello che avevamo non era un granché intendiamoci, ma quantomeno ci assicurava di poter fare le vaccinazioni, i prelievi per le analisi qualche intervento di

continua in seconda



## Attenzione! Parla Sabina Guzzanti

Sui quotidiani nazionali qualcuno lo ha definita come la "Michael Moore italiana", qualcun altro, invece, anche meglio. Quando l'ho incontrata e le ho chiesto come si sentiva lei veramente mi ha risposto con un sorriso furbetto "una sicuramente più carina del documentarista e scrittore americano". Era lo scorso 26 settembre, io ero al cinema Zenith di Perugia per assistere alla presentazione del documentario satirico "Viva Zapatero!" e la "carina" in questione è Sabina Guzzanti. Voce e volto satirico tra i più brillanti in Italia, Sabina è soprattutto una temuta e mordace nemica della classe dirigente. E nei fatti lo dimostra bene. Dopo "il boicottaggio" di Raiot, è tornata ancora più agguerrita e intransigente nel rivendicare gli abusi di potere operati contro l'articolo 21 della costituzione italiana, che sancisce la libertà di espressione del pensiero. Censura, questa la parola da combattere nelle rivendicazioni della Guzzanti e nel suo documentario. "La buffona Sabina" - come spesso le piace definirsi - ha raccontato la sua storia al numero pubblico che ha riempito la sala dello Zenith, rispondendo a domande pungenti e maliziose. Grazie ad un colpo di fortuna, io e Luca, il mio amico cameraman che della telecamera fa il suo terzo occhio, l'abbiamo incontrata dietro le quinte, nella pausa tra una presentazione e l'altra. "Lasciatemi il tempo di rifarmi il trucco e di fumare una sigaretta" - ci ha detto, scroccando involontariamente l'accendino preferito di Luca. Dopo essersi sistemata, si è seduta e a domande ha dato risposte.

continua in seconda



## Lente d'ingrandimento

di Gabriele Salvatore

### E no, così non va

Cari concittadini, ci risulta che Ischitella dopo Sannicandro è il paese Garganico più indebitato con il Comune di Vieste. Quest'ultimo, come saprete, gestisce nel suo territorio la discarica per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Ed è ormai da tantissimo tempo che non «vede» più soldi ischitellani. Eppure noi tutti paghiamo la tassa -TARSU-, anzi la paghiamo anche salata dopo gli ultimi aumenti. A questo punto la domanda nasce spontanea: i soldi da versare al Comune di Vieste dove sono? Che fine fanno o hanno fatto? Crediamo, anzi, siamo sicuri che i 53 euro ogni 1000 chili (come pattuito tra i comuni) da pagare per lo smaltimento, i cittadini li hanno versato tutti gli anni.

Sappiamo dell'increscioso incidente accorso al camion dell'immondizia e ringraziamo il Signore che non sia successo nulla all'autista, ma bisogna porre un rimedio, non si può avere un "parco macchine" obsoleto e fatiscente, o utilizzarlo come pezza momentanea camion in affitto con relative spese (Euro 96,00 al giorno) date alla ditta Ecocompania. Bisogna ingegnarsi a trovare i soldi: «ricordate la proposta del "Circolo Giannone" per la realizzazione della Stazione di trasferimento?»

Ora che siamo venuti a conoscenza dell'entità esatta (Euro 400.000) del debito nei confronti del comune di Vieste, (stando a quanto asserito in consiglio dall'Assessore ai debiti), ci chiediamo come si sia potuto arrivare a tale cifra. Se il "debito" è cresciuto negli anni (dal '99 ad oggi) come ha fatto l'amministrazione ad approvare i vari bilanci se esistevano queste passività? E ora, visto che comunque tutto, il "debito" c'è, e che l'amministrazione ha già aumentato fino all'invosimile la tassa immondizia: riuscirà il comune a coprire i costi previsti per il servizio? O dovremo aspettarci nuovi aumenti? Vendola, scrivendo agli Enti Comunali morosi, ha intimato il rispetto delle leggi, ricordando a tutti che gli accordi sottoscritti tra i comuni interessati devono essere onorati. Anche perché, i proventi ricavati dalla tassazione devono essere innanzitutto rendicontati alla popolazione e poi spesi per la copertura del servizio specifico e non per altro.

Cari concittadini così proprio non va, a voi le dovute riflessioni e deduzioni...

**FERRAMENTA MP**  
di Montanaro Fusquale

MATERIALE ELETTRICO - IDRAULICO - ELETTROUTENSILI  
COLORI E VERNICI - GIARDINAGGIO - MOBILI IN KIT  
CASALINGHI - PICCOLI ELETTRODOMESTICI - CLIMATIZZATORI

FORNITO DI SISTEMA TINTOMETRICO  
COMPUTERIZZATO. PIU' DI 1000 TINTI  
REALIZZABILI IN POCHI MINUTI

DUPLICAZIONE CHIAVI DI SICUREZZA E PER AUTO  
VIA SALVO D'ACQUISTO, 19 \* 71010 ISCHITELLA (FG) tel e fax 0884 995026

**CENTRO SPORTIVO GYMNASIUM**

Spinning, Body Building, Kick boxing, massaggi, tonificazione, corpo libero, ginnastica per bambini, cardio fitness, riabilitazione motoria, fit boxe, ginnastica dolce, posturale, dietologo

Cont.da Parco della Chiesa (vicino stadio) - Ischitella  
349.7546425 - info: Sante Martella



## Il corsivo del Corsaro



### Battaglia e promesse

Lo scorso numero ho promesso di raccontarvi cosa è successo durante la battaglia.

Il luogo previsto era sempre lo stesso, ossia, lo specchio di mare denominato «Le croci», le truppe con solerzia preparavano i cannoni e lucidavano le spade. Gli «Alti Comandi» cercavano di «infoltire» le proprie fila cercando di convincere gli ultimi indecisi a schierarsi. I vecchi saggi dei Democomun avevano invece deciso di rimanere al palo, le loro navi non avrebbero preso il mare per battere. La loro intenzione era quella di rimanere fuori da tutti i giochi per vedere quale via avrebbe imboccato Tellina dopo la battaglia. La speranza che avevano nel cuore era che l'Isola non facesse una brutta fine e che non si dovessero vedere troppe macerie a causa della battaglia. Gli schieramenti s'andavano man mano delineando. Lo scontro si pensava fosse a tre, le flotte contrapposte erano capitanate da Capitano Prezzemolus per la Siniscalco, Tripolus (combatte Libico) per la Sangiovannus ed Euske Muss per la flotta Distruttore. Tutto lasciava presagire ad uno scontro cruento e campale, la battaglia finale insomma, invece... E sì. Invece, Tripolus, «furbamente», aveva deciso di dirottare parte dei «suoi uomini» verso la Siniscalco del Prezzemolus. Si racconta che in cambio avesse ricevuto «La promessa» di essere nominato Delegato alla Monten Valleiy, (dislocamento terriero su terra ferma). Ma il Tripolus fece male i suoi conti e dette troppi soldati al Prezzemolus, rimanendo lui senza «forze», dovendo cedere le armi e dichiararsi sconfitto.

Avrete imparato a capire da questi miei racconti dell'abilità strategica del Prezzemolus e di quanto fosse rinomata a Tellina, Prezzemolus credeva che nessuno potesse arrivare al suo livello, credeva che nessuno oltre lui fosse capace di abbindolare la gente con «promesse» e farlocconerie, ma si sbagliava. Malauguratamente per lui c'era qualcuno che lo superava. E chi poteva mai essere questo «gran pirata»? Che si permetteva di superare in qualcosa il «nostro Capitano»? Bhè, senza tirarla troppo per le lunghe, questo grande uomo era il vice del Prezzemolus, (aspirante futuro Capitano di Tellina), Miklao Curaçao. Costui era l'uomo che amministrava i Forzieri dell'isola, era colui che più di tutti conosceva esattamente le condizioni economiche di Tellina. A tutti diceva che i conti erano a posto. A tutti «rideva» in faccia. A tutti si poneva in maniera spocchiosa e arrogante come colui che tutto sa. A tutti, ancor più del suo Capitano mai tanto amato, prometteva mari e monti. Infatti, molti attribuiscono proprio a lui i «patti di non belligeranza» con Tripolus. Dalla sua Ammiraglia, a tutti i cittadini di Tellina, aveva giurato che con la Siniscalco al Comando l'Isola non avrebbe mai avuto carestie, con loro al potere non ci sarebbero mai state nuove tasse, solo con loro l'Isola non avrebbe mai conosciuto la deriva economica, solo con loro non ci sarebbe mai stata miseria, bensì, ci sarebbe stata prosperità perenne. La battaglia fu una semplice formalità. La Siniscalco, assicuratosi l'«immobilità» dei vecchi saggi e acquisendo una parte degli uomini della Sangiovannus, aveva fortemente accresciuto la propria «forza d'urto», e poi, era riuscita anche a «cavalcare» i dissensi interni della Distruttore sfruttando l'ammutinamento di una parte più «forzista» della Flotta. Quest'ultima defezione lasciò scoperto il versante più centrale dello schieramento di Euske Muss, permettendo alle ammiraglie di De Filippo e de Cristofus (nuovi alleati di convenienza del Prezzemolus) mare libero dove incunearsi e sferrare micidiali offensive. La battaglia era vinta. Da quel preciso momento gli abitanti di Tellina avrebbero cominciato a conoscere e subire le disgrazie più atroci. Conseguenze delle «Pazze e irresponsabili» spese che servirono a finanziare la Battaglia ed pagare le promesse fatte per vincerla. Ma della fame e carestia che si abatterono su Tellina parleremo nel prossimo ultimo appuntamento de «Il corsivo del Corsaro».

## Ogni mondo è paese

E' triste dover riscontrare che a distanza di anni la situazione generale ad Ischitella sia degenerata in maniera impressionante. Mi riferisco, al problema «droga», non solo al numero dei tossicodipendenti, ma anche alla superficialità con la quale se ne fa uso. Sappiamo bene che non sono solo gli «adulti» a farne ampio uso, bensì, anche i giovani con grande irresponsabilità si rovinano l'esistenza.

La rabbia e la paura è che si cerchi la droga per un capriccio, (come un bambino cerca la caramella o la cioccolata), o per emulare le «sciocche gesta» dei grandi per sentirsi a propria volta già adulti.

E' vero, le cause che portano l'individuo a drogarsi hanno delle radici molto profonde e gravi e ogni uomo ha un percorso di vita e esistenza a sé. Ma detto questo, c'è il sentore come se «l'uomo di oggi» non provasse più la gioia di vivere, non sentisse più l'interesse per la vita! Anche perché i veri valori umani non vengono più promossi e messi al centro dell'attenzione per una vera convivenza sociale. Così nasce la sofferenza, nasce il malessere interiore che ti spinge a prendere «l'anestetico», che tutte le sofferenze porta via, annullando il «dolore»! Come la pilloletta annulla il mal di denti. Questo problema non è da affrontare nelle ottiche politiche di destra o di sinistra. E' un problema di senso comune che deve interessare il senso del vivere umano!

Noi genitori, accompagniamo i nostri figli a scuola e ci rattrista il cuore quando troviamo le forze dell'ordine che perquisiscono ragazzi di 16-17 anni all'entrata dell'IPSA. Dobbiamo rimanere in silenzio, e assistere ad uno spettacolo aberrante. Il semplice vedere finanziere svuotare cartelle e perquisire giovani per scoprire il «pezzo», lascia un amaro in bocca indicabile, che fa capire come il «sistema Italia» e la gioventù si stia bruciando. Fa male anche non sentire vicino le Istituzioni. Rimaniamo in pochi a credere che niente è ancora perduto. Ma se davvero si volesse fare qualcosa per non arrivare allo «sfascio totale» bisognerebbe far capire ai genitori che l'infanzia non deve essere più trasformata in un falso paradiso terrestre, nel quale ogni capriccio va esaudito e ogni ostacolo scansato. Torniamo alle regole, anche quelle non scritte, che ci hanno insegnato i nostri saggi genitori.

Lidia Dattoli, Presidente A.V.I.

## Tennis ischitellano

Conclusa la stagione agonistica del G.S. Tennis Ischitella con la sconfitta casalinga con il G.S. Angiulli Bari per la promozione in serie C. Attualmente siamo in D/1. Bilancio finale più che ottimo. I risultati: Ischitella - C.c Bari 4-0; junior Trani - Ischitella 1-3; Ischitella-Ruub 2-2; Adelfia - Ischitella 2-2; Ischitella - Conversano 0-4; Castellana Grotte - Ischitella 1-3; e quindi l'ultima partita.

Ci confermiamo fra le 16 società in Puglia (su 120). Negli ultimi 4 anni di campionato Regionale D/1 ben 3 volte abbiamo giocato i play-off per la promozione in Serie C, sfiorandola nella stagione 2004 (sconfitti in semi-finale dal T.c. Bellaria Lecce 3-2 dopo essere stati in testa 2-0!) Chiusa la stagione, si riparte subito con la scuola tennis che sta vivendo un vero boom! Forse per l'effetto coppa Davis. Ben 30 bambini divisi in gruppi imparano a giocare a tennis, dai più piccolini 5 anni ai più grandi 16anni. Stagione giovanile zeppa di impegni con tornei a Foggia già a novembre e raduni provinciali a gennaio, febbraio, aprile. Gli istruttori U.I.S.P. Gaetano Paolino e Ventrella Gaetano stanno cercando di forgiare i nuovi campioni del futuro. Molti i team ai nastri di partenza U.8- U.10- U.12- U.14- U.16. Ricordiamo che i corsi sono gratuiti, si paga solo la tessera assicurativa e socio.

Problema grave da risolvere è il campo di Ischitella. Il campo è molto danneggiato (usura del tempo, usura meteorologica) e si rischia che la federazione non rinnovi l'affiliazione con la conseguente cancellazione della Società. Il periodo delle polemiche è finito; ci dobbiamo dar da fare per rifare il campo, per non cancellare 15 anni di lavoro. Il nostro lavoro è importante come può esserlo una strada, una ambulanza, un lavoro precario perché senza noi volontari dello sport, 20, 50, 100, 200 bambini rimarrebbero in casa o peggio ancora in strada ed essere alla mercé di vizi vari (droga, alcool, ecc.), chi ci può aiutare lo faccia e Ischitella ne sarà grata.

Resp. sport. Di Lella

Abbigliamento  
Jenseria

**Life**

Corso C. Battisti  
Ischitella

**LE BUCOLICHE  
ARREDI**

DETAGLIO E INGRESSO  
IMPORTAZIONE DIRETTA  
ITALIA - INDIA - TRAIANCA - INDONESIA

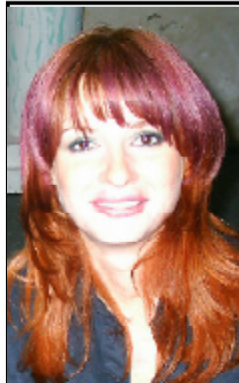
Sede Legale: via Umberto I, 21  
Shopy Room: via S. D. Acquisto, 116 (800 mq)  
71010 ISCHITELLA (FG) Italy  
tel / fax 0884/996388 cell 339/3810188  
APERTO DOMENICA POMERIGGIO

**Pizzeria  
al Taglio**



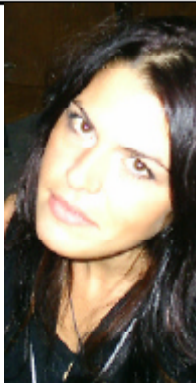
**LA LANTERNA**

di Eustachio Paolino  
**CONSEGNE A DOMICILIO**  
348.6520401



**New  
Generation**  
di Caterina  
e Maria Grazia

Acconciature donna  
Ischitella



**Palestra club  
FREE TIME**  
c/da Belvedere Ischitella (FG)  
info Miki 338.3785811



## Caro Nichi fai presto!

Ci risiamo, ogni volta che arrivano i temporali riemergono i soliti problemi: strade bloccate, ponti pericolanti, fiumi e canali straripati. Tutto ciò arreca notevoli danni al territorio. E a farne maggiormente le spese sono gli agricoltori o chi risiede in campagna. Ma chi di competenza come il Consorzio di Bonifica del Gargano non si scompone più di tanto, anzi, cerca di dirottare competenze e colpe a chiunque. E non a sé stessa. Noi del Circolo Pietro Giannone nel ricordare alla cittadinanza di aver già fatto iniziative per la soppressione di questo Ente inutile ed inconcludente, chiediamo, al Presidente della Regione Puglia di affrettare i tempi per approvare la «Legge di riordino» di questo carrozzone mangiasoldi che non si vergogna di non aver pulito i canali di sua competenza e che continua a pretendere da noi cittadini di Ischitella il pagamento dei tributi che per statuto del Consorzio stesso devono servire alla costruzione di nuove opere e manutenzioni di quelle esistenti. Fai presto Nichi, altrimenti, questo nostro territorio sarà devastato dalle intemperie e da questi irresponsabili.

Al Sindaco del nostro Comune chiediamo, pur nelle avversità economiche, di fare qualsiasi sforzo possibile per alleviare questi danni e permettere la raccolta delle olive.

«Diamo una sistemata alle strade e tratturi del nostro Comune».

Circolo P. Giannone

## Trafiletto non affilato

\*\*\*Con tristezza portiamo a conoscenza (per chi ancora non lo sapesse) che ad Ischitella i Topi d'appartamento si sono riconvertiti alla religione cattolica, infatti, è così tanta la loro voglia di pregare che hanno deciso di «frequentare il Convento di San Francesco» anche in orari non consoni ad un qualsiasi credente, specialmente in quelli notturni.

E' arrivata l'ora di indignarci o chiediamo un after hours a Don Matteo ?

\*\*\*Non vogliamo credere, ad alcune illazione che dicono, che tutta l'immondizia accumulata in quest'ultimo periodo nella ex discarica vicino la chiesa di San Rocco, sia dovuta a degli «scarichi illegali», dei mezzi della nettezza urbana. Chiediamo quindi che qualcuno ci dia risposta. Nel frattempo quello che possiamo dire è: non è un bello spettacolo vedere (dopo diversi anni dalla copertura della discarica) quintali e quintali di immondizia lasciati lì alle intemperie atmosferiche e all'olfatto dei passanti e degli abitanti che vivono vicino la discarica.

\*\*\*Per chi è provvisto di collegamento Internet.

Anche Ischitella ha finalmente un portale informatico, degno di questo nome. L'ideatore è il nostro redattore Valerio Agricola o Valex per gli internauti. Ha fatto davvero un eccellente lavoro, dove si possono trovare tutte le informazioni sul paesello, con una chat room e forum annesso, con foto, curiosità, notizie eno-gastronomiche e quant'altro.

L'indirizzo è [www.ischitellagargano.com](http://www.ischitellagargano.com)

## Corriere di Ischitella

direttore editoriale:

**Enza Mastromatteo**

vice-direttore:

Gabriele Salvatore

redazione:

Nazareno Voto

Franco Di Lella

Valerio Agricola

**Ischitella.altervista.org**

[corrieredischitella@yahoo.it](mailto:corrieredischitella@yahoo.it)

stampa: tipografia Lauriola

tel. 0884.991075

info e sms: 340.3786672

347.4774841



## Feste de L'Unità

Anche quest'anno l'Accademia dell'Acquasale insieme ad un gruppo di compagni del Circolo P. Giannone ha curato l'aspetto gastronomico della festa de l'Unità di Sannicandro Garganico, riscuotendo notevole successo per i prelibati piatti che ha propinato ai "compagni" degustatori. Oltre che alle sempre più apprezzate Pettole (della ormai collaudata Squadra, Caterina-Michela-Librucchia), il gruppo di compagni ha servito il piatto forte del nostro chef, compagno Raffaele Menonna: «tubettini con fagioli e



cozze», un accostamento che potrebbe sembrare forzato, ma che invece ha un sapore prelibato. Lottima riuscita della manifestazione è stata la conseguenza di un ottimo lavoro di equipe, che è stato possi-



bile anche alla «prova generale» che in data 19 agosto l'Accademia dell'Acquasale e il Circolo Giannone avevano «avuto» con la Sagra ad Ischitella altrettanto riuscita "Dalla terra alla Tavola". I compagni di Sannicandro sono rimasti affascinati dalla compattezza e dal senso di attaccamento al Partito e alla tradizione che le feste de l'Unità hanno.



Ed hanno già reinvitato i Compagni alla festa del prossimo anno. Perché (testuali parole): «alle leccornie ischitellane non si può assolutamente dire di no». Si potrebbe aggiungere: «anche al lavoro». Ma quando lo si fa con voglia, spirito di appartenenza in qualcosa nella quale si crede, tutto il lavoro di questo mondo non potrà mai pesare. Infatti, a Sannicandro, c'era come invitato il Segretario Sezionale di Torremaggiore, che non si è fatto scappare l'occasione di invitare alla loro Festa de l'Unità l'Accademia e il Circolo Giannone. A tale richiesta il Presidente dell'Accademia non ha potuto dire di no. L'unica eccezione è stata quella che a differenza di Sannicandro, dove i compagni di Ischitella sono rimasti per tre giorni, a Torremaggiore hanno potuto fregiarsi dei piatti ischitellani solo per un giorno. A fine serata i complimenti sono stati accompagnati con un invito al prossimo anno.



La redazione

# Essenza

di Emanuela M. Mastromatteo

**Profumeria e articoli da regalo**

Forniture per parrucchieri ed estetisti

Corso Cesare Battisti, 62 - Ischitella

**333.4047845**

*Centro Sportivo "I love dance"*

Via Umberto I, 53 - Ischitella

**Silvia**

Corsi di aerobica - tonificazione - step - balli di gruppo  
Istruttrice: Silvia Ferrucci (Diploma riconosciuto dal CONI)  
- Liscio unificato - ballo da sola - danze standard - danze caraibiche  
- danze latino americane (Maestri Carmine e Grazia Mummolo)  
Lezioni per adulti e bambini - cell. 339.4559755  
Corsi anche di mattina - Danza classica - moderna - jazz - contemporanea - hip-hop (Martina Ficarra)

Acconciature Agnese

Via C. Colombo, 19  
Ischitella

per appuntamenti:  
0884.995257  
333.6553460

**Acconciature Agnese**

# Decorcarta

di Giovanni D'Altilia

Carta e plastica in genere - Articoli per pasticcerie  
- bar - ristoranti ed alberghi

Articoli per compleanni, decori per torte

Negozi e deposito: Loc. Belvedere - Ischitella

tel. e fax 0884.995225 - 338.8764031

## Madonna della Grotta

Lundici ottobre del 1953 il nostro compianto concittadino di Ischitella Leonardo Salvatore ebbe la visione della Santissima Madonna nella grotta di sua proprietà, da allora tutti gli anni c'è la ricorrenza religiosa dell'apparizione. Alla "nostra Madonna" vengono da più persone riconosciuti «miracoli» o quantomeno protezioni nei momenti difficili della propria esistenza. Nella stessa giornata anche quest'anno sono stati raccolti fondi per la ricerca e la lotta alla leucemia infantile dall'Associazione AGAPE coordinata dalla Signora Lillina Parisi. L'AGAPE ha organizzato due giornate di beneficenza, il 9 ottobre c'è stata la partita di pallavolo, mentre l'11, giornata conclusiva, Sagra di prodotti tipici ischitellani.



La serata è stata rallegrata dai ragazzi del "Guitar club - Ischitella". Le vie del paese sono state allietate dal suono della Banda cittadina "P. Giannone", che ha suonato gratuitamente.

## Errata corrige

Riportiamo di seguito (integralmente) la notizia del numero di settembre del nostro giornale: «Comunichiamo inoltre, che finalmente alla fontana "La Pescara" è ricomparso grazie alla scultrice e pittrice Teresa Damiani che lo ha realizzato « il Mamoccio de La Pescara». Opera realizzata con pietra dura garganica e il "patrocinio" del Comune».

In base a ciò ci è arrivata una richiesta di rettifica che noi pubblichiamo altrettanto integralmente:

«Pregiatissima direttrice, ho avuto modo di sfogliare l'ultimo numero del suo giornale e ho potuto leggere che dopo tanti anni dalla sua scomparsa è tornato al suo posto, esattamente come prima, il famoso "Mamoccio da Pescare", fin qui tutto corrisponde alla verità. Purtroppo devo farle notare senza entrare nel merito di come attingete le notizie e di come le verificate, che il resto della notizia è interamente inventato e non voglio immaginare le ragioni. I fatti sono questi: è stato scritto che per il ritorno del Mamoccio va detto grazie alla scultrice Teresa Damiani. Non è così. Se si vogliono fare dei ringraziamenti allora va detto grazie a Michele Castelluccia (Ischitellano emigrato a Settimo Torinese) che è venuto da me con un suo contributo di 100 Euro chiedendomi che l'AVI si facesse carico di far scolpire il Mamoccio. E va detto grazie a Lidia Dattoli che in qualità di Presidente dell'AVI ha accettato che l'associazione realizzasse questo progetto. E magari va detto grazie a Santino La Malva per averci dato una mano a fissare il "Mamoccio" e perché no a Pinuccio ( un idraulico di cagnano) che ha fatto l'impianto per portare l'acqua. (Gratis) Ma se davvero "qualcuno" vuole fare dei ringraziamenti questi vanno fatti semplicemente e solo all'AVI. E solo l'AVI può e deve ringraziare la scultrice Teresa Damiani per aver accettato l'incarico di scolpire il "Mamoccio" e perché, in quanto socio dell'AVI per averci fatto un prezzo di favore. Pertanto se il "Mamoccio" è tornato al suo posto è solo merito dell'AVI del suo impegno per gli altri nei limiti delle sue possibilità del suo amore per Ischitella. Se qualcuno ci ringrazia, ci fa piacere. Se non veniamo ringraziati, non ci dispiace. Ma dare ad altri i nostri meriti ci dà un po' fastidio. Tanto dovevo, cordiali saluti Piero Caputo-Socio AVI.»

La redazione de il Corriere di Ischitella, "sentitamente" ringrazia il "Socio AVI" Piero Caputo per aver contribuito con la sua lettera a farci ringraziare chi si è davvero adoperato per il ritorno del "Mamoccio". Noi "erroneamente" pensavamo che anche questa opera rientrasse nel "Patrocinio" del Comune di Ischitella. Così non è stato, ed abbiamo per dovere di cronaca informato la cittadinanza.

La redazione

## Ripoli scrive

Dopo l'alluvione di voti alle amministrative del 2003 che lo ha riconfermato nella carica, il SINDACO, Prezemulus (?) per il Pirata Rosso o Osama per altri, subisce un'altra alluvione, di segno opposto questa volta, ma altrettanto poderosa: la feroce critica ai provvedimenti amministrativi adottatesi dice, per arginare il forte passivo del bilancio comunale. Tra questi figura la vendita di alcuni immobili provenienti dall'ex patrimonio ECA, terreni e fabbricati.

Tra i più feroci detrattori del Sindaco, a questo riguardo, eccelle il responsabile locale dell'UDC che un mese si e l'altro pure, ad ogni puntata del Belvedere, ritorna con rinnovato fervore sull'argomento quasi fosse lo scandalo risolutivo per l'indebolimento o la caduta dell'Amministrazione. Personalmente non condivido affatto alcune scelte dell'Amministrazione Basile in materia economica e mi ritengo lontanissimo dal modo di amministrare del dott. Basile, che specie negli ultimi tempi si è chiuso in un rigoroso rifiuto del confronto civile e politico e in una permalosa e gobbuta ostentazione di onnipotenza personale: alla Festa dell'Unità, in uno scorcio di filmato che ho visto per caso si è fatto riprendere nella posa ritrattistica dei capi di stato (gli mancava solo il mitra per farci rivivere l'immagine di Saddam o di Osama).

Ma tornando all'argomento specifico della vendita, o tentativo di vendita (perché alla fine tale rimarrà), dei beni patrimoniali del Comune, devo senza esitazione bollare di demagogia e facile populismo chi a tutti i costi vuol farla passare come un atto dispersivo del patrimonio comunale, a copertura di una voragine debitoria, scavata per interessi elettorali di parte.

Chi si mette su questa sponda dimostra di non capire gli aspetti più elementari della politica economica del Comune, perché c'è pure senz'altro l'elemento copertura del disavanzo, ma non c'è solo questo. L'alienazione, che riguarda solo e soltanto alcuni immobili come terreni e fabbricati di provenienza ex ECA, spesso di non di grande valore, è un atto di buona saggezza politica quando i beni non fruttano o fruttano pochissimo e assoggettano il proprietario, in questo caso il Comune, a degli obblighi di manutenzione ordinaria o straordinaria, e di vigilanza, per attuare i quali non si possiedono le risorse economiche necessarie. E' stata questa cronica impotenza talvolta politica, del Comune ad aprire le porte alla supplenza dei privati nella manutenzione o nella trasformazione produttiva degli immobili di proprietà civica, fornendo a questi medesimi l'arma giusta per un contenzioso infinito di rivendica di uso a basso costo. Miglior soluzione non riesce a trovare neanche lo Stato che in regime di destra vende di tutto, finanche la sabbia delle spiagge.

Piuttosto, dal momento che si tratta di beni ex Eca, occorre puntare l'attenzione sull'utilizzo dei proventi della vendita e sul regolamento stesso della vendita. I beni ex Eca sono assoggettati a vincoli che vanno rispettati, anche se molto aperti. Si può senz'altro utilizzare una parte dei proventi a copertura del debito, ma il resto deve essere utilizzato per fini indicati dalla stessa natura della donazione, cioè assistenziali. E qui nasce il problema. La tentazione di incartare i proventi in provvedimenti assistenziali clientelari, come sarebbe per esempio l'elargizione in beneficenza o per l'impiego di un certo numero di persone a tempo limitato per assicurare ad handicappati o anziani non autosufficienti, è forte e va fortemente contrastata anche a livello legale. Quindi massima attenzione, da parte della minoranza consiliare al regolamento da adottare (senza il quale ogni atto di vendita sarebbe illecito), sia perché gli atti di vendita non si trasformino in vere e proprie regalie di sapore clientelare e sia perché il ricavato venga incanalato in direzione utile e duratura. E ritengo di far cosa buona consigliare al Sindaco, e comunque all'assessore al Patrimonio, di mettere nel cassetto, una volta tanto, l'abitudine delle decisioni autoritarie e di ricercare il meglio di più punti di vista, tra i quali non dovrebbe mancare quello della commissione socio-assistenziale, della quale pare si sia perduta la memoria storica, al pari dello stesso settore.

Salvatore Ripoli



**Gli specialisti del sorriso !!!**

Denti bianchi in meno di un ora

www.oralx.it - n. verde 800.930947



## Enoteca

**degustazione prodotti tipici Stuzzicherie**

centro storico di Ischitella vicino ex cinema - 996560



## Cartolibreria TANINO

Tutto x la scuola zaini seven e delle migliori marche -

Giocattoli, articoli da regalo, profumeria

Via N. Sauro - Ischitella



## ELSID Sistemi di sicurezza

<p><b>SISTEMI DI ALLARME</b></p> <p>BUSSOLE AUTOMATICHE</p> <p>RIVELAZIONE INCENDIO</p> <p>AUTOMAZIONI PORTE E CANCELLI</p>	<p><b>SISTEMI TVCC</b></p> <p>ANTITACCHEGGIO</p> <p>TELEFONIA</p> <p>CONTROLLO ACCESSI</p>
---	--

---

DI LA MALVA FRANCESCO & DEL VISIO MICHELE ANTONIO  
VIA MAIORANO, 10 TEL.: 0884/995133  
71010 ISCHITELLA (FG)

## ELSID snc

Mobil.: 339/2448963 - 3287355858  
E-MAIL: ELSIDSICUREZZA@TISCALI.IT

## Angolo della medicina

a cura del dott. **Pietro Colecchia**

### L'influenza è alle porte... è tempo di vaccinarsi

Insieme alla stagione autunnale, sopraggiunge l'influenza con il suo carico di morbilità oltre che mortalità. Pensate che tra il 1990 e il 1994, per complicanze influenzali, in Italia sono decedute 3304 persone (fondi Istat) nel 91% dei casi, si è trattato di persone al di sopra dei 64 anni di età. L'unico rimedio per contrastare efficacemente l'influenza, oltre che ai soliti farmaci sintomatici, rimane vaccinarsi; sia perché con il vaccino si riduce la possibilità di contrarre l'influenza, sia perché contraendo ugualmente l'influenza si riducono le complicanze e il periodo di convalescenza.

#### Chi deve vaccinarsi?

Il vaccino è raccomandato a tutte le persone anziane, a tutti i soggetti affetti da patologie croniche tipo: broncopneumopatie croniche (asma compresa); diabete; disfunzioni renali; cardiopatici; sindromi da malassorbimento intestinale; pazienti trattati per lungo tempo con ac. Acetilsalicilico (aspirina); soggetti che svolgono un'attività lavorativa di primario interesse collettivo (insegnanti, medici, infermieri, forze dell'ordine, ecc.).

#### Quando bisogna vaccinarsi?

Il periodo più indicato per la vaccinazione è tra l'inizio di ottobre e fine novembre. È assolutamente inutile vaccinarsi con notevole anticipo, considerando che l'efficacia è di 6/8 mesi.

#### Come vaccinarsi?

La prima cosa è consultarsi con il proprio medico di famiglia, sia per sapere se si rientra nelle fasce di diritto per l'ottenimento del vaccino in maniera gratuita, sia se sussistono elementi di controindicazioni. Solitamente i bambini al di sotto dei 12 anni (quindi alla prima vaccinazione antinfluenzale) si consiglia la doppia somministrazione distanziata di circa un mese l'una dall'altra, per i soggetti adulti già precedentemente vaccinati, è sufficiente una sola dose. L'iniezione si pratica al braccio negli adulti, sulla coscia nei piccoli.

Il vaccino può determinare effetti collaterali o indesiderati?

Generalmente la vaccinazione può determinare una reazione eritematosa o ponfoide locale o sintomi similinfluenzali (mal di testa, febbre, dolori articolari o muscolari), ma in forma molto più attenuata alla sindrome influenzale. Casi più gravi (orticaria, asma o scolk) sono stati registrati raramente e per ipersensibilità alle proteine dell'uovo (e per questi soggetti si sconsiglia l'uso).

#### In quali altri casi si sconsiglia l'uso?

Come tutti i farmaci, si sconsiglia l'uso del vaccino nel primo trimestre gravidico.

### Ricordi del passato

L'istituto comprensivo "P. Giannone" (scuole dell'infanzia e primaria) anche quest'anno, nei mesi di luglio e agosto, ha aperto le porte alla «SKETEDDE'NA VOTE» con la mostra «un tuffo nel passato: avvenimenti, feste e tradizioni di Ischitella». Nelle aule scolastiche sono stati allestiti degli ambienti che ripercorrevano e riscoprivano feste e tradizioni di un'Ischitella ormai scomparsa, il tutto accompagnato da dettagliatissimi lavori di ricerca che hanno visto gli alunni impegnati in prima persona. L'entusiastica partecipazione degli alunni e la forte risposta del pubblico locale e non, palesano la forte volontà di riscoprire e a volte scoprire uno spaccato di realtà viva e tutt'ora presente della nostra realtà che altrimenti andrebbe perso nell'oblio della mente e nel dimenticatoio della storia. Perdere di vista ciò che siamo stati e da dove "siamo partiti" costituisce un rischio reale di perdita della nostra personale specificità. Queste attività sono rivolte al recupero della memoria e sono necessarie perché senza di essa non c'è storia e un Paese senza la propria memoria è un Paese senza storia.

Lory e Bianca De Cristofaro



## Caro amico ti scrivo

Qui stiamo tutti bene, anzi ti dico che da quando ci sei tu, ogni giorno che passa stiamo sempre più bene. Vedi caro Silvio, scusami se ti do del tu, e ti chiamo così come ti chiami, ma so che tu lo pretendi, perché hai sempre detto che sei il padre, il tutore, l'illuminato del popolo italiano e perciò quando si parla con te è come parlare al fratello maggiore. Qui ad Ischitella che sta sul Gargano in provincia di Foggia, con sacrifici inauditi, avevamo creato già dal 1978 la prima officina di motori elettrici e comunque nel volgere di pochi anni di officine ne sono nate sette che danno lavoro a circa 300/400 persone, ma vedi caro Silvio, oggi sono tutte in pericolo di chiusura, perché, e tu lo sai, tra aumento di gasolio, autostrade, contributi, stipendi e l'euro che ha dimezzato il potere d'acquisto non è più possibile andare avanti. Ti voglio anche parlare degli agricoltori e viticoltori del sud, specificatamente di quelli baresi e foggiani che, hanno fatto le barricate per difendere i loro prodotti, uva e pomodori, da un prezzo da fame nera, ma tanto è arrivato il sig. Ministro Alemanno e ha sistemato tutto. Adesso stanno tutti bene e comunque meglio di prima. Ho assistito qualche sera fa alla trasmissione che la conduce quello che per nome... aspetta un po', ha il nome di un insetto e la musica è quella famosa di «via col vento», beh lasciamo perdere il nome che proprio non mi viene, ebbene si parlava di economia e si discuteva che gli italiani con uno stipendio di 1800 euro al mese non riuscivano più ad arrivare a fine mese. Sarei voluto intervenire telefonicamente, (utilizzando lo stesso numero che adoperi tu e che gentilmente visto la nostra amicizia mi hai dato) per dire a tutti i fortunati che guadagnano 600/700 euro al mese di comprarsi una corda resistente. Mentre alla stragrande maggioranza dei giovani italiani che non prendono neppure quello: cosa si può dire, cosa devono fare?? Poi, visto che ci siamo, voglio parlarti del salvataggio di una cagnetta caduta in un crepaccio. Sono intervenuti, protezione civile, guardia forestale, alpini, pompieri, carabinieri, polizia e superman. Che bello, che efficienza. Tutte le Tv che tu «gestisci» hanno fatto vedere e lodato il pronto intervento, peccato però, che la notizia sia stata guastata dalla morte quasi in contemporanea in Sicilia di una madre di famiglia di 39 anni, trattata «da essere umano» e «sbattuta» da un ospedale all'altro, finché non ha esalato l'ultimo respiro, lasciando un marito (ma di lui poco importa) e due figli piccoli. Ma i tuoi insegnamenti hanno fatto scuola, tutti «i tuoi TG» hanno relegato la notizia ad un piccolo trafiletto di pochi secondi. Vedi caro amico, così le cose non vanno bene, (anche se riconosco che tu non puoi pensare a tutto, perché impegnato a difendere le tue faccende), ma l'Italia che avevi promesso la stiamo ancora aspettando. Ti ho visto con piacere alla campionaria di quest'anno e hai parlato di tantissimi progetti megagalattici, di porti e infrastrutture che verranno se sarai rieletto. Ciò che mi preoccupa però è che non hai parlato per niente di progetti, aiuti e quant'altro per dare un po' di avvenire anche ai nostri ragazzi, che hanno tanta voglia di lavorare, ma non sanno a quale santo rivolgersi, perché qui da noi, tolto il cielo sempre azzurro e un mare pulito non c'è altro. Mio caro amico, ti posso assicurare, che io personalmente ti ho sempre votato e Iddio mi stramaledica se non dico il vero. A vederti e sentirti parlare mi ero detto: ecco l'uomo giusto, che darà all'Italia lavoro, sanità, giustizia e tutto il benessere possibile. Ma caro amico, le tue attenzioni sono sempre rivolte al nord, alla Padania e te stesso. Qualche volta mi chiedo se tu pensi che, data la nostra situazione geografica, noi facciamo più parte dell'Africa o dell'Italia, ma data la nostra amicizia sono sicuro che ci ritieni italiani, solo che ci hai un po' trascurati, dato tutti gli impegni che ti opprimono e che però, se sarai rieletto come sempre asserisci, sono sicuro che allora si che staremo proprio bene anzi benissimo. Per quante cose ho da dirti c'è bisogno di tanto tempo, e io so che il tuo tempo è prezioso, ma sappi che chi ti scrive ti vuole un sacco di bene. E anche se non sarai più votato ti prometto che ti scriverò ancora per parlarti di come vanno le cose anche qui da noi «quasi italiani», un abbraccio forte per te, omaggi alla tua gentile signora, saluti da Ischitella e tanti sinceri auguri per tua madre, e mi raccomando dagli un po' di soldi in più così non è costretta a girare tutte le bancarelle del mercato per comprare la roba che costa meno.

Tuo fedelissimo.

P.S.: Ho saputo che hai rimesso alla guida economica del Paese Giulietto Tremonti, ma insomma, io te lo posso dire, hai commesso un "piccolo" errore, perché se tu gli chiedi quanto fa due più due più due è facile che ti risponda «trentasei»

Giovanni Cotugno.

**Market**

**DAL BUONGUSTAIO**

**MAIORANO**

La qualità al servizio dei consumatori  
Via Umberto I, 69 - 0884.996208  
ISCHITELLA

**UNIPOL**

**ASSICURAZIONI**

**Geom. Rocco De Filippis**  
Corso C. Battisti, 190 - Ischitella  
tel. 0884.995349 - 338.355275

**Restaurant**

**da Beny**

di Ballarini & C. s.n.c.  
tel. 0884.917556  
Isola di Varano

**OTTICA**

**PHOTO**

di Giampiero Cotugno

Servizi matrimoniali  
e fotografici

Occhiali da sole e da vista

**Via P. Giannone, 5 - tel. e fax 0884.995679**  
**ISCHITELLA**